Approvato con deliberazione del Consiglio n. 26 del 20.12.2024

# COMUNE di CAVARENO
# Provincia di Trento

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.
Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.
Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Dal 1 gennaio 2017 anche per i suddetti enti la riforma e stata applicata in pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizza tori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono gli indicatori dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Modifiche normative

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgsl 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 8 del 4 maggio 2020, il Comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.
La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio e gli allegati, sono stati redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. <u>principio dell'annualità</u>: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. <u>principio dell'unità</u>: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di

confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

**Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

| | Competenza Entrata/Spesa | Cassa Entrata | Cassa Spesa |
|---|---|---|---|
| Esercizio 2025 | 3.126.513,00 | 6.147.292,98 | 5.008.907,83 |
| Esercizio 2026 | 2.770.074,00 | | |
| Esercizio 2027 | 2.739.727,49 | | |

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2025-2027, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.
Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tali servizi sono gestiti all'interno del bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Cavareno trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi. A partire dal 01.01.2025 tale percentuale è passata al 45,19%.

3) La spesa per il personale dipendente, viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

Il disegno di Legge di bilancio 2025 all'art.104 al comma 1 stabilisce che i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, al comma 4 viene disciplinato il contributo alla finanza pubblica dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Specificando che il contributo delle provincie autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori.
Lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige afferma all'art. 79 che il sistema territoriale regionale integrato, concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nonché all'osservanza

dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.
Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige le provincie hanno competenza legislativa in materia di finanza locale in considerazione dell'art. 80 dello Statuto speciale.
Considerato inoltre, che ai sensi dell'art. 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi."
Ad oggi, il protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, non prevede alcuna indicazione circa la razionalizzazione della spesa. Alla luce delle nuove disposizioni a livello nazionale, si attende dunque un ridisegno delle disposizioni in materia nel corso del 2025.

4) Per quanto concerne la politica di indebitamento, il Comune di Cavareno con delibera consiliare n. 17 del 04.05.2015 avente ad oggetto: "Articolo 1, comma 143, l. 24 dicembre 2014 e articolo 22 L.P. 30 dicembre 2014, n. 14. Autorizzazione all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento al 31.12.2014, con scadenza non antecedente al 31.12.2015" ha estinto interamente i propri mutui.
La legge n. 243 del 2012 e ss.mm. reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio. a tal fine le regioni, i comuni, le provincie, le città metropolitane e province autonome Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando in fase di previsione e rendiconto conseguono un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.
Successivamente la Corte dei Conti si è espressa affermando che gli enti territoriale hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9 della Legge 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione dell'indebitamento finalizzato a investimenti.
Successivamente si è raggiunta l'intesa in materia di indebitamento pubblico tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Tali spazi sono destinati alla realizzazione di operazione di investimento effettuate attraverso il ricorso dell'indebitamento.

Tutte le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2025-2027, sono finanziate con risorse accertabili, trattandosi di contributi e trasferimenti assegnati puntualmente, o altre entrate a disposizione dell'Ente. I vari impegni di spesa assunti in corso d'anno, verranno eventualmente reimputati agli anni successivi in base alla loro esigibilità.

**Gli equilibri di bilancio.**

Gli equilibri di bilancio relativi gli esercizi 2025-2027, sono stati così conseguiti:

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 764.157,34 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | | 33.125,00 | 35.704,00 | 35.704,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | | 1.694.435,00 | 1.561.670,00 | 1.544.815,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 1.654.069,00 | 1.578.583,00 | 1.548.236,49 |
| *di cui:* | | | | | |
| *- fondo pluriennale vincolato* | | | *35.704,00* | *35.704,00* | *35.704,00* |
| *- fondo crediti di dubbia esigibilità* | | | *6.074,00* | *6.074,00* | *6.074,00* |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 73.491,00 | 73.491,00 | 73.491,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* | | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *di cui Fondo anticipazioni di liquidità* | | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| **G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)** | | | **0,00** | **-54.700,00** | **-41.208,49** |
| **ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 0,00 | 54.700,00 | 41.208,49 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M** | | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

**Entrate di natura straordinaria utilizzate per il finanziamento parziale della parte corrente**

Per garantire il pareggio di parte corrente, sono state utilizzate risorse di parte capitale ed in particolare:

| Descrizione risorsa | 2025 | 2026 | 2027 |
|---|---|---|---|
| Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico | 0,00 | 39.700,00 | 26.208,49 |
| Contributi di concessione | 0,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| **Totale** | **0,00** | **54.700,00** | **41.208,49** |

**Utilizzo di avanzo vincolato per la parte corrente**
A bilancio non è stato utilizzato avanzo vincolato.

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|---|---|---|---|---|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 328.748,00 | 95.700,00 | 82.208,49 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 0,00 | 54.700,00 | 41.208,49 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | | 328.748,00 | 41.000,00 | 41.000,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* | | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E** | | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO FINALE

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|---|---|---|---|---|
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato* | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO FINALE** **W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y** | | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

| **Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 0,00 | | |
| **Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.** | | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Entrate correnti

### Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ENTRATE | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | % scostamento |
| | 2022 (accertamenti) | 2023 (accertamenti) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2025 rispetto al 2024 |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 720.399,04 | 702.079,42 | 705.500,00 | 705.500,00 | 720.500,00 | 720.500,00 | 0,00 |
| Compartecipazioni di tributi | - | - | - | - | | | |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | - | - | - | - | | | |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | - | - | - | - | | | |
| **TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | 720.399,04 | 702.079,42 | 705.500,00 | 705.500,00 | 720.500,00 | 720.500,00 | 0,00 |

Nello specifico le previsioni di entrate tributarie IMIS ammontano a € 685.000,00, e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse ammontano a € 20.000,00.

### I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21, dalla L.P. 20 del 29 dicembre 2016 e dalla L.P. n. 9 del 2 agosto 2017.
Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 09 del 19.04.2022, ha approvato il regolamento, in quanto risultava necessario adeguarlo alle normative nel frattempo intervenute.
Le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta approvate con deliberazione consiliare n. 10 del 19.04.2022, rimangono invariate rispetto al 2022 e quindi valide anche per il 2025, rispettando gli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

In particolare per il 2025 a livello provinciale si concorda quanto segue:
*1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;*
*2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in*

*vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.*

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.
Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni. Per il 2025 si ripropongono le aliquote del 2022 che possono essere così riassunte:

| CATEGORIA | ALIQ. IMIS 2022 | DETRAZIONI/ DEDUZIONI |
|---|---|---|
| Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9) | 0‰ | |
| Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze | 3,5‰ | € 306,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE | 8,95‰ | |
| Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2 | 5,5% | |
| D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00 | 5,5% | |
| Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9 | 7,9‰ | |
| Gettito IMIS categoria D5 (banche) | 8,95‰ | |
| Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00 | 0,00% | 0,00 |
| Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00 | 1‰ | €. 1.500,00 |
| Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti | 8,95‰ | |
| Gettito IMIS aree edificabili | 8,95‰ | |

Per le poste inserite a bilancio si è tenuto conto che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (previsioni definitive) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) |
| IMIS | 668.103,48 | 680.000,00 | 685.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 |

**RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.
Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore

allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.
Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (previsioni definitive) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) |
| IMIS/IMUP da attività di accertamento | 26.083,95 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.
In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
Pertanto per quanto riguarda gli importi da attività di accertamento vengono inseriti a bilancio con eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

**TARIFFA RIFIUTI (T.I.A.)**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo

viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione.

**CANONE UNICO PATRIMONIALE**

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dai Consigli Comunali di Romeno e Cavareno
La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | della col. 2 rispetto alla col. 3 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 804.888,82 | 870.448,35 | 848.810,00 | 701.045,00 | 684.190,00 | - 2,49 |
| Trasferimenti correnti da famiglie | | | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti da imprese | | | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | - | - | - | - | - | |
| Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo | - | - | - | - | - | |
| **TOTALE Trasferimenti correnti** | 804.888,82 | 870.448,35 | 848.810,00 | 701.045,00 | 684.190,00 | - 2,49 |

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

I trasferimenti statali sono rappresentati dai trasferimenti erariali per minor gettito imposta pubblicità € 1.306,00 e dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, ai sensi art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (€ 500,00).

### Trasferimenti correnti dalla Provincia

Anche per il 2025 la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile la quota Ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati, limitatamente ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione 1035/2016.
Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per il 2025, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 349 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale),
In questo modo la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile un volume di risorse coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2024.
Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione

delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali.
Per garantire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 73.491,00 in ogni esercizio finanziario, corrispondente all'importo dovuto alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.
Si auspica che la Giunta Provinciale tenga conto della insufficienza di risorse da parte dei comuni necessarie a garantire il pareggio di bilancio. L'eventuale limitata possibilità di inserire a bilancio tali risorse, determinerebbe una contrazione di risorse difficilmente rinvenibili da altre fonti e pertanto si ripercuoterebbe sulla programmazione della spesa corrente che già risente della crisi economica che stiamo vivendo.
In tal caso l'Amministrazione sarà chiamata a prevedere nuovi tagli di spesa, che non garantirebbero più una corretta gestione dei servizi pubblici a disposizione del cittadino.

**TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI**

Le poste più significative sono:

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale € 458.520,00
- Il personale dipendente dei comuni aderenti all'Unione è messo a disposizione dell'Unione stessa, che riconosce il costo sostenuto per il personale direttamente all'ente di appartenenza, rimborsando la quota di competenza.
- Trasferimento da Unione Comuni Altananunia per proventi da GSE € 33.000,00
- Rispetto agli impianti Fotovoltaici connessi alla rete, il GSE è responsabile dell'erogazione del contributo di Scambio Sul Posto, un meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e ceduta alla rete elettrica nazionale.
  Il suddetto contributo, incassato direttamente dall'Unione, viene successivamente suddiviso tra i Comuni proprietari degli impianti fotovoltaici, in base all'energia prodotta ed immessa in rete.

**Titolo 3° - Entrate extra tributarie**

Il titolo III dell'entrata ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura.

| DESCRIZIONE | ANNO 2025 | ANNO 2026 | ANNO 2027 |
|---|---|---|---|
| **Diritti segreteria su contratti** | **5.000,00** | **5.000,00** | **5.000,00** |
| **Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e altre norme** | **1.000,00** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **Fitti attivi di fondi rustici** | **400,00** | **400,00** | **400,00** |
| **Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto** | **2.000,00** | **2.000,00** | **2.000,00** |
| **Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf** | **5.725,00** | **5.725,00** | **5.725,00** |
| **Proventi del taglio ordinario boschi** | **40.000,00** | **40.000,00** | **40.000,00** |
| **Rendite patrimoniali diverse (sort)** | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Utilizzo beni del Comune da parte Unione Alta Anaunia** | **33.900,00** | **33.900,00** | **33.900,00** |
| **Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria** | **20.000,00** | **20.000,00** | **20.000,00** |
| **Dividendi società partecipate** | **100,00** | **100,00** | **100,00** |
| **Rimborsi spese per consultazioni elettorali** | **3.000,00** | **3.000,00** | **3.000,00** |
| **Fondo progettazione per personale interno** | **2.000,00** | **2.000,00** | **2.000,00** |
| **Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati/associati per Scuola materna** | **2.000,00** | **2.000,00** | **2.000,00** |
| **Concorsi, rimborsi e recuperi vari** | **2.000,00** | **2.000,00** | **2.000,00** |
| **Iva a credito da attività commerciali** | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE)** | **3.000,00** | **3.000,00** | **3.000,00** |

## VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sotto questa voce sono classificate le seguenti principali entrate:

- Diritti di segreteria su contratti € 5.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 5.725,00 (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
-
- Proventi dalla gestione dei boschi € 40.000,00.

Le singole Amministrazione stanno seguendo con preoccupazione l'acuirsi delle problematiche connesse alla diffusione nei boschi dell'insetto denominato "Bostrico", un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino.

La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate e disperse nei boschi causa la tempesta "Vaia" ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno.

La comparsa del bostrico richiede un piano attento e coordinato di taglio al fine di ridurre il più possibile i danni che stanno subendo i nostri boschi. Tali operazioni sono necessarie inoltre per mantenere valore e prezzo di mercato del legname, che allo stato attuale sta risentendo in maniera significativa di questa problematica.

Il Comune di Cavareno con deliberazione di giunta n. 109 del 28.12.2022 ha approvato la

contabilità finale dei lavori di Revisione del Piano di gestione forestale aziendale con validità 2016 -2026, permettendo così di inserire una previsione di entrata coerente con le riprese annuali previste da piano.

- Rendite patrimoniali (sort legna) € 10.000,00.
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 33.900,00 (utilizzo di beni del Comune da parte dell'Unione riferiti alle varie attività rilevanti ai fini IVA).
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone unico patrimoniale viene gestito direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

**INTERESSI ATTIVI**

L'entrata presunta di € 20.000,00 si riferisce agli interessi che maturano sul conto di tesoreria. È un trend in crescita dato l'aumento dei tassi nel corso degli ultimi anni.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 2.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale Split payment € 10.000,00
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE), € 3.000,00
- Rimborsi spese per consultazioni elettorali € 3.000,00
- Fondo progettazione per personale interno € 2.000,00
- Dividendi da società partecipate € 100,00
- Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto (anni ante 2014) € 2.000,00

**Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | % scostamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 (Accertamenti) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2024 rispetto al 2023 |
| Tributi in conto capitale | | | | | | |
| Contributi agli investimenti | 316.184,03 | 1.226.498,75 | 316.748,00 | 39.700,00 | 26.000,00 | 287,91% |
| Altri trasferimenti in conto capitale | | - | - | - | | |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 195.582,32 | 1.188.287,00 | - | | | 507,56% |
| Altre entrate da redditi da capitale | 26.065,93 | 82.000,00 | 12.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 214,59% |
| **TOTALE** | **537.832,28** | **2.496.785,75** | **328.748,00** | **54.700,00** | **41.000,00** | -86,83% |

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I principali contributi provinciali in conto capitale inseriti a bilancio sono:

- ✓ Applicazione Fondo solidarietà anni pregressi € 74.884,41
- ✓ Applicazione Budget 2015/2022 € 165.115,59

I principali contributi assegnati dal Consorzio BIM Adige sono:

- ✓ Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico € 81.093,00 ed al momento applicato alla parte straordinaria per € 47.000,00

Altri contribuiti inseriti in conto capitale:

Contributo Ministero interno PNRR:

| Progetto | importo |
|---|---|
| P.N.R.R. "Adozione app IO" Misura 1.4.3 - Comuni Aprile 2022 CUP C51F22002710006 | 2.673,00 |
| P.N.R.R. - Intervento PNC A.1.1 Rafforzamento Misura M1 - C1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" per registro Stato Civile (ANSC) finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR | 3.928,00 |
| PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali/SEND | 23.147,00 |

Dopo il riaccertamento del 2024 saranno riproposti anche gli altri contributi ottenuti sulla digitalizzazione in particolare Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" (SPID, CIE, APP IO, Abilitazione al cloud, piattaforma notifiche digitali send, ANSC), Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" (piattaforma digitale nazionale dati) e Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (Cloud)

**ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

**Vendita lotti al Passo Mendola**

L'intervento di recupero del patrimonio presente continua con la proroga del Piano attuativo comparto A.
È stato approvato da parte della Provincia Autonoma di Trento anche il Piano attuativo del comparto B, relativo ai fabbricati di proprietà comunale, che ora permetterà di mettere in vendita i 19 lotti comunali presenti in loco.
Per gestire questa importante operazione, l'Amministrazione comunale ha richiesto il supporto tecnico di Patrimonio del Trentino Spa, una società a totale partecipazione della Provincia Autonoma di Trento che collabora con gli enti Locali ed i Comuni nella gestione e valorizzazione dei beni pubblici.
Con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 07.12.2023, il Comune di Cavareno ha preso atto dell'esito dell'asta pubblica esperita da Patrimonio del Trentino nel mese di ottobre 2023 con la quale sono state aggiudicate cinque unità immobiliari.
Nei primi mesi del 2024 si sono sottoscritti gli atti di compravendita incassando un importo

pari a € 696.137,00 applicati alla parte straordinaria nel seguente modo:
Riqualificazione centro storico: € 121.137,00
Area sosta camper: € 455.000,00
Efficientamento energetico scuola elementare: € 120.000,00

Nel corso del 2025 si valuterà l'opportunità e la necessità di esperire le ulteriori aste.
L'Amministrazione intende inoltre regolarizzare anche catastalmente le proprietà comunali, che non risultano inserite correttamente.

**ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 12.000,00.
I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento parziale di spese di investimento per opere di urbanizzazione primaria e secondaria per € 12.000,00.
Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

**Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Attualmente non è prevista alcuna operazione di indebitamento.

**Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Si provvederà a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2025.
Lo stanziamento a bilancio risulta di € 500.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili resesi necessarie nel coso dell'anno.
Con delibera di Giunta n. 1 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e dei Comuni di Cavareno – Romeno – Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

**Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

**Entrate di natura straordinaria utilizzate per il finanziamento parziale della parte corrente**

Per garantire il pareggio di parte corrente non sono state utilizzate risorse di parte capitale per l'annualità 2025, mentre per il 2026 ne sono state utilizzate per € 54.700,00 e per il 2027 per € 41.208,49.

**IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

| FPV | 2025 | 2026 | 2027 |
|---|---|---|---|
| FPV – parte corrente | 33.125,00 | 35.704,00 | 35.704,00 |
| FPV – parte capitale | | | |

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

| Macroaggregati | | Previsione def. 2024 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 |
|---|---|---|---|---|---|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | 484.192,00 | 449.406,00 | 447.797,00 | 447.797,00 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | 40.809,00 | 43.666,00 | 39.666,00 | 39.666,00 |
| 103 | acquisto beni e servizi | 181.600,00 | 122.200,00 | 103.800,00 | 103.800,00 |
| 104 | trasferimenti correnti | 957.953,00 | 967.277,94 | 942.542,00 | 912.195,49 |
| 105 | trasferimenti di tributi | | | | |
| 106 | fondi perequativi | | | | |
| 107 | interessi passivi | 500,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | | |
| 109 | rimborsi e poste correttive | 6.000,00 | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 110 | altre spese correnti | 80.530,35 | 69.019,06 | 43.278,00 | 43.278,00 |
| | **TOTALE** | **1.751.584,35** | **1.654.069,00** | **1.578.583,00** | **1.548.236,49** |

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipende giuridicamente dal Comune di Cavareno, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

| PERSONALE | IN SERVIZIO AL 30.11.2024 | | | di cui NON DI RUOLO |
|---|---|---|---|---|
| Categoria e posizione economica | *Tempo pieno* | *Part-time* | *Totale* | *Totale* |
| Segretario a scavalco | | 1 | 1 | 1 |
| A | 1 | 2 | 3 | 2 |
| B base | 2 | 0 | 2 | 0 |
| B evoluto | 1 | 2 | 3 | 2 |
| C base | 2 | 1 | 3 | |
| C evoluto | 1 | 0 | 1 | |
| D base | 1 | 0 | 1 | |
| D evoluto | | | | |

| EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01) | | | |
|---|---|---|---|
| 2024 (previsioni) | 2025 | 2026 | 2027 |
| 484.192,00 | 449.406,00 | 447.797,00 | 447.797,00 |

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

Il macroaggregato comprende anche l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente; il Comune di Cavareno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 33.866,00.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questo macroaggregato le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. Nel bilancio del Comune, le suddette tipologie di spese vengono rappresentate principalmente dal trasferimento della quota di parte corrente che il Comune è tenuto nei confronti dell'Unione, quale soggetto delegato a sostenere direttamente questa tipologia di spesa.

## ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (MACROAGGREGATO 103)

## SPESE MACROAGGREGATI

| Capitolo | Descrizione | 2025 | 2026 | 2027 |
|---|---|---|---|---|
| Entrata/Uscita | U (Uscita) | | | |
| 10 | Acquisti per attività o iniziative di rappresentanza | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 50 | Indennita' di carica agli amministratori | 56.400,00 | 56.400,00 | 56.400,00 |
| 60 | Indennita' di presenza ai Consiglieri comunali | 3.300,00 | 3.300,00 | 3.300,00 |
| 70 | Indennita' di presenza ai componenti delle commissioni comunali | 600,00 | 600,00 | 600,00 |
| 80 | Indennita' e rimborso spese per missioni amministratori | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 100 | Rimborso oneri per assenze dal lavoro degli amministratori | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| 110 | Compenso ai componenti il collegio dei revisori dei conti | 4.900,00 | 4.900,00 | 4.900,00 |
| 128 | Spese per attivita' o iniziative di rappresentanza | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 129 | Spese per addobbi natalizi | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 400 | Inserzioni e pubblicazioni | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 490 | Servizi legali | 4.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 510 | Compensi e indennita' per concorsi | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 |
| 541 | Indennita' e rimborso spese per missioni | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 630/3 | Spese contrattuali vendita lotti Passo Mendola - PA8 | 3.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 940 | Servizio di tesoreria | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| 950 | Servizio di riscossione delle entrate - Rilevante ai fini IVA | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| 965 | Indennita' e rimborso spese per missioni | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| 1500 | Mobili, arredi, attrezzature ed utensili non sup. 1 m. | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 |
| 1640 | Manutenzioni altre | 1.500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 1680 | Spese per la fatturazione del legnameRilevante ai fini IVA | 7.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 1685 | Spese per operazioni forestalirilevante ai fini IVA | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 1685/10 | Rimborso missioni personale dipendente | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| 1688 | Acquisto buoni legna uso civicorilevante ai fini IVA | 4.000,00 | 3.800,00 | 3.800,00 |
| 2030 | Incarichi e collaborazioni professionali per perizie, collaudi e sopralluoghi | 1.000,00 | 800,00 | 800,00 |
| 2030/1 | Incarichi perizie stima asseverate e altre spese tecniche per vendita terreni | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 2030/30 | Indennita' e rimborso spese per missioni | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 2220 | Materiale per consultazioni elettorali | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 2330 | Servizi per consultazioni popolari | 1.500,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 2330/3 | Spese postali consultazioni elettorali | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 2340 | Compensi per commissione elettorale | 400,00 | 400,00 | 400,00 |
| 2346 | Indennita' e rimborso spese per missioni | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| 2530/10 | Stampa bollettino amministrazione | 5.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 3275 | Rimborso missioni personale dipendente | 400,00 | 400,00 | 400,00 |
| 4100/1 | Attivazione progetti culturali | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 4920/10 | Rimborso missioni personale dipendente | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| 5690 | Servizi di manutenzione parchi, giardini, verde pubblico | 10.000,00 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 5801 | Progetto Re_Cig (recupero mozziconi) | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| | **Totale Entrata/Uscita U** | **122.200,00** | **103.800,00** | **103.800,00** |

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

# TRASFERIMENTI CORRENTI (MACROAGGREGATO 104)

| Capitolo | Descrizione | 2025 | 2026 | 2027 |
|---|---|---|---|---|
| **Entrata/Uscita** | **U (Uscita)** | | | |
| 560 | Quota 10% diritti segreteria destinati al fondo di cui alla L.R.10/98 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 580/20 | Quota consortile Consorzio Miglioramento Fondiario | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 1690 | Versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1690/1 | Versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive su schianti | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 1700 | Trasferimento al Comune di Fondo per spese di vigilanza/custodia forestale | 6.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 1700/10 | Quota partecipazione Associazione Forestale Monte Roen | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 2560/10 | Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti | 938.277,94 | 922.742,00 | 892.395,49 |
| 3080/10 | Liquidazione trattamento di fine rapporto | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| 4400 | Contributi ad associazioni per finalita' culturali | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 4720 | Contributi per iniziative o attivita' di promozione nel settore sportivo. | 1.000,00 | 800,00 | 800,00 |
| 4730 | Contributi alla Pro Loco per l'attivita' nel campo del turismo. | 10.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| | **Totale Entrata/Uscita U** | **967.277,94** | **942.542,00** | **912.195,49** |
| | | | | |
| | **TOTALE GENERALE SPESA** | **967.277,94** | **942.542,00** | **912.195,49** |

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 2 del 30 giugno 2014 e modificate con successiva deliberazione di consiglio n. 15 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Cavareno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono state approvate le nuove percentuali di partecipazione ed in particolare:

| | RIPARTO INIZIALE | RIPARTO NUOVO |
|---|---|---|
| **Romeno** | 27,45% | 42,09% |
| **Cavareno** | 23,31% | 35,72% |
| **Sarnonico** | 21,23% | -------- |
| **Malosco** | 13,53% | ------- |
| **Ronzone** | 14,48% | 22,19% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% |

Con deliberazione Consiliare n. 25 del 28/12/2023 il Comune di Ronzone ha scelto di recedere dall'Unione dei Comuni a partire dal 01.01.2025. A seguito di tale decisione il bilancio di previsione 2024-2026 è stato improntato, adeguando il riparto delle spese correnti sui due Comuni rimasti con il seguente riparto a partire dall'annualità 2025:

| ROMENO | CAVARENO |
|---|---|
| 54,090% | 45,910% |

**INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 2.000,00 per entrate non dovute da rimborsare.

**ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati ed in particolare:

## ALTRE SPESE CORRENTI (MACROAGGREGATI 107 109 110)

| Capitolo | Descrizione | 2025 | 2026 | 2027 |
|---|---|---|---|---|
| **Entrata/Uscita** | **U (Uscita)** | | | |
| 150/100 | Fondo pluriennale vincolato - servizio segreteria | 2.100,00 | 2.100,00 | 2.100,00 |
| 150/102 | Fondo pluriennale vincolato - servizio segreteria personale non di ruolo | 1.105,00 | 1.105,00 | 1.105,00 |
| 210/100 | Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel-Inail-Inps/ds-Sanifonds) | 765,00 | 765,00 | 765,00 |
| 210/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta') | 107,00 | 107,00 | 107,00 |
| 600/100 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 275,00 | 275,00 | 275,00 |
| 660/100 | Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione economica finanziaria | 7.230,00 | 7.230,00 | 7.230,00 |
| 710/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds) | 1.720,00 | 1.720,00 | 1.720,00 |
| 710/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta') | 241,00 | 241,00 | 241,00 |
| 970 | Interessi passivi per anticipazioni | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 1000/100 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 615,00 | 615,00 | 615,00 |
| 1320 | Sgravi e rimborsi di tributi comunali | 2.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 1360/100 | Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione beni demaniali e patrimoniali | 933,00 | 933,00 | 933,00 |
| 1410/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail- Inps/ds - Sanifonds) | 222,00 | 222,00 | 222,00 |
| 1410/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e solidarieta') | 31,00 | 31,00 | 31,00 |
| 1540 | Assicurazioni | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 1720/100 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 80,00 | 80,00 | 80,00 |
| 1770/100 | Fondo pluriennale vincolato - servizio tecnico | 7.417,00 | 7.417,00 | 7.417,00 |
| 1820/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenzial e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds) | 1.765,00 | 1.765,00 | 1.765,00 |
| 1820/101 | Fondo pluriennale vincolato -Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta') | 247,00 | 247,00 | 247,00 |
| 2050/100 | Fondo pluriennale vincolato -Irap | 631,00 | 631,00 | 631,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2080/101 | Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico | 2.693,00 | 2.693,00 | 2.693,00 |
| 2130/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel -Inail - Inps/ds - Sanifonds) | 641,00 | 641,00 | 641,00 |
| 2130/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta') | 90,00 | 90,00 | 90,00 |
| 2380/100 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 229,00 | 229,00 | 229,00 |
| 2385/100 | Fondo pluriennale vincolato - (quota Foreg - incremento fondo obiettivi specifici) | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| 2385/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds) | 380,00 | 380,00 | 380,00 |
| 2385/102 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 130,00 | 130,00 | 130,00 |
| 2570/20 | Iva a debito | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2580 | Fondo crediti di dubbia esigibilita' | 6.074,00 | 6.074,00 | 6.074,00 |
| 2580/3 | Fondo accantonamento rischi spese legali | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 2600 | Fondo di riserva ordinario | 10.741,06 | 0,00 | 0,00 |
| 3050/101 | Fondo pluriennale vincolato - servizio scuola materna | 1.608,00 | 1.608,00 | 1.608,00 |
| 3052/100 | Fondo pluriennale vincolato - Indennita' e altri compensi personale a tempo determinato | 815,00 | 815,00 | 815,00 |
| 3100/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifondos) | 577,00 | 577,00 | 577,00 |
| 3100/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi Fondo pensione (Laborfond e Solidarieta') | 81,00 | 81,00 | 81,00 |
| 3350/100 | Fondo pluriennale vincolato -Irap | 210,00 | 210,00 | 210,00 |
| 4740/101 | Fondo pluriennale vincolato - servizio viabilità | 933,00 | 933,00 | 933,00 |
| 4790/100 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali | 222,00 | 222,00 | 222,00 |
| 4790/101 | Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta') | 31,00 | 31,00 | 31,00 |
| 4955/100 | Fondo pluriennale vincolato - Irap | 80,00 | 80,00 | 80,00 |
| | **Totale Entrata/Uscita U** | **71.519,06** | **44.778,00** | **44.778,00** |

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

**FONDO DI RISERVA**

Il fondo di riserva è iscritto per € 10.741,06; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**

Oltre al fondo di riserva, è previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 15.000,00.

**FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.
Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, …
Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.
La commissione Arconet nel corso del 2017 ha fornito nuove indicazioni, qui di seguito riportate:
Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:
per gli anni dal 2012 al 2014
(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X ) : accertamenti esercizio X
per gli anni 2015 e successivi
(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ): accertamenti esercizio X
Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016, le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:
2012 – 2015 (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X ) : accertamenti esercizio X
2016 e successivi (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ) : accertamenti esercizio X
Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:
trasferimenti da altre P.A.
entrate assistite da fideiussione
entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.
Si è pertanto provveduto a:
1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2019 - 2023 da applicare sulle relative entrate previste nel 2025:

| Capitolo | Articolo | Desc. Capitolo | Titolo |
|---|---|---|---|
| 10 | | Imposta Comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti | 01 |
| 955 | 10 | Fitti attivi di fondi rustici | 03 |
| 750 | | Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto | 03 |
| 955 | 10 | Fitti attivi di fondi rustici | 03 |
| 955 | 20 | Indennizzo per mancato incremento di legname | 03 |
| 955 | 30 | Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf | 03 |
| 1300 | 50 | Indennizzi di assicurazioni su beni immobili | 03 |
| 1625 | 10 | Concorsi, rimborsi e recuperi vari | 03 |

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.
Si sottolinea che i trasferimenti da altre P.A., entrate assistite da fideiussione e entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa, non concorrono alla determinazione del FCDE

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2025 risulta di euro 6.074,00.
Stesso importo è iscritto nel bilancio di previsione le annualità 2026 e 2027.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio Finanziario 2025

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 705.500,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 685.000,00 | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 20.500,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 29,33 % |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 705.500,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 0,85 % |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 850.810,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 850.810,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 97.025,00 | 62,00 | 62,00 | 0,06 % |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 138.125,00 | 62,00 | 62,00 | 0,04 % |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 316.748,00 | | | |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 316.748,00 | | | |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 328.748,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | TOTALE GENERALE (***) | 2.023.183,00 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,30 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | 1.694.435,00 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,36 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 328.748,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio Finanziario 2026

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 720.500,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 700.000,00 | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 20.500,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 29,33 % |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 720.500,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 0,83 % |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 703.045,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 703.045,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 97.025,00 | 62,00 | 62,00 | 0,06 % |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 138.125,00 | 62,00 | 62,00 | 0,04 % |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 80.700,00 | | | |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 80.700,00 | | | |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 95.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio Finanziario 2026

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 6010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 6020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 6030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 6040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 6000000 | TOTALE TITOLO 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | TOTALE GENERALE (***) | 1.657.370,00 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,37 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | 1.561.670,00 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,39 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 95.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio Finanziario 2027

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 720.600,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 700.000,00 | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 20.600,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 29,33 % |
| 1010200 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010300 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 720.600,00 | 6.012,00 | 6.012,00 | 0,83 % |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 888.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 888.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 87.026,00 | 62,00 | 62,00 | 0,08 % |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 138.126,00 | 62,00 | 62,00 | 0,04 % |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 67.208,49 | | | |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 67.208,49 | | | |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da l'A e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | | | |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | | | |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da l'A e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 82.208,49 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio Finanziario 2027**

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a) |
|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| | TOTALE GENERALE (***) | 1.627.023,49 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,37 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | 1.544.815,00 | 6.074,00 | 6.074,00 | 0,39 % |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 82.208,49 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

## ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Nel bilancio 2025 per il fondo in parola sono stati inseriti € 2.000,00 per eventuali soccombenze, che andranno aggiunti a quanto già accantonato precedentemente.

## FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI

Questo fondo è stato inserito nel caso in cui l'Ente debba intervenire a coprire eventuali

perdite delle società partecipate. Nel bilancio 2025 per il fondo in parola sono stati inseriti € 1.000,00 per eventuali soccombenze, che andranno aggiunti a quanto già accantonato precedentemente.

**FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)**

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
- trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

A norma del comma 862 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) il

"Fondo di Garanzia debiti commerciali" deve essere stanziato nella parte corrente del bilancio con delibera della giunta da adottarsi entro il 28 febbraio: tale obbligo sussiste però soltanto nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dal comma 859 (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento) riferite all'esercizio precedente, pertanto l'eventuale accantonamento da effettuare nel 2024 dovrà fare riferimento alle risultanze dell'esercizio 2023.

Il Comune di Cavareno non trovandosi in una delle situazioni di cui sopra (sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche, l'indicatore dell'ultimo trimestre 2024 risulta di – 2,63), e per l'anno 2025 non ha istituito il fondo.

**TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

**TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI**

Attualmente non si registrano mutui in essere

**TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA**

A bilancio sono stati stanziati € 500.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorso all'anticipazione di cassa.

**TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

| FPV | **2025** | **2026** | **2027** |
|---|---|---|---|
| FPV – parte corrente | 33.125,00 | 35.704,00 | 35.704,00 |
| FPV – parte capitale | | | |

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Il Comune di Cavareno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.
Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.
Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2024-2026 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o

dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 1.132.619,45 ed è suddiviso come indicato:

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

| | | |
|---|---|---|
| **1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024** | | |
| | **Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024** | **1.739.546,24** |
| | **Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024** | **187.478,66** |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2024 | 2.280.913,37 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2024 | 2.872.165,12 |
| - | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024 | 0,00 |
| **=** | **Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025** | **1.335.773,15** |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024 | 1.799.914,00 |
| - | Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024 | 1.622.319,44 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 | 0,00 |
| **=** | **A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024** | **1.513.367,71** |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 | | |
| **Parte accantonata** | | . |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 | 231.639,88 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 | 0,00 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate | 5.000,00 |
| | Fondo contenzioso | 13.000,00 |
| | Altri accantonamenti | 114.701,64 |
| | **B) Totale parte accantonata** | **364.341,52** |
| **Parte vincolata** | | . |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 100.136,66 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 116.349,26 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti all'ente | | 0,00 |
| Altri vincoli | | 0,00 |
| | | . |
| | **C) Totale parte vincolata** | **216.485,92** |
| **Parte destinata agli investimenti** | | . |
| | **D) Totale parte destinata agli investimenti** | **0,00** |
| | **E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** | **932.540,27** |
| **Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare** | | |
| **3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:** | | |
| Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL) | | 0,00 |
| Utilizzo quota vincolata | | 0,00 |
| Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto) | | 0,00 |
| Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto) | | 0,00 |
| | **Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto** | **0,00** |

## AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

In questa sede l'Ente non ha utilizzato quota di avanzo vincolato o accantonato.

## ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento
3. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. N. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
4. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2023 è integralmente pubblicato nel sito del Comune di Cavareno
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.